



CASTELLO DI RIVOLI

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

15/03 – 19/11/2023

Artisti in guerra

Artists in a Time of War

Da / *From* Francisco Goya a / *to* Salvador Dalí, Zoran Mušič,
Alberto Burri, Fabio Mauri, Bracha L. Ettinger, Anri Sala, Michael
Rakowitz, Dinh Q. Lê, Rahraw Omarzade / *and* Nikita Kadan

La mostra presenta importanti opere realizzate da artisti che si trovavano o si trovano in guerra. Empatiche, sofferte, esprimono disagio ma anche grande umanità.

The exhibition presents artworks by artists who were, or who are, in war zones. Full of empathy and pain, they express unease but also great humanity.

Artisti in guerra affronta il tema della guerra attraverso opere storiche e nuovi progetti di importanti artisti contemporanei. Il percorso espositivo inizia con una selezione di immagini fotografiche d'archivio raffiguranti Torino distrutta dai bombardamenti avvenuti durante il secondo conflitto mondiale. I primi piani di corpi e volti martoriati dalle sofferenze rappresentati nei *Desastres de la Guerra*, 1810-1815, di **Francisco José de Goya y Lucientes** sono allestiti in dialogo con le opere di **Anton Zoran Mušič**, uno dei pochi artisti moderni ad aver vissuto in prima persona l'orrore della Seconda Guerra Mondiale. Sono esposte le opere della serie *Nous ne sommes pas les derniers*, 1970-1988, presentate assieme ai primissimi disegni realizzati a Dachau nella primavera del 1945, durante la sua prigionia. Le fotografie in bianco e nero di **Elizabeth (Lee) Miller**, acclamata corrispondente di guerra che aveva accompagnato l'esercito americano in Germania e documentato il primo ingresso nei campi di concentramento di Buchenwald e Dachau, sono messe in relazione ai disegni e testimonianze di Mušič. Realizzato in pieno conflitto, *Tête de femme*, 1942, di **Pablo Picasso** mostra il viso straziato e diviso in due di Dora Maar, probabile soggetto del ritratto, che assomiglia alle figure femminili presenti in *Guernica*, 1937. L'opera di **Salvador Dali** *Composition avec tour*, 1943 ca., è carica di

Artists in a Time of War deals with the theme of war through historical works and new projects by contemporary artists. The exhibition itinerary begins with a selection of archival photographic images depicting Turin destroyed by the bombings that took place during the Second World War. The close-ups of bodies and faces tortured by suffering represented in the *Desastres de la Guerra*, 1810-1815, by **Francisco José de Goya y Lucientes** are installed in dialogue with the works of one of the few modern artists to have experienced firsthand the horror of the Second World War, **Anton Zoran Mušič**. His works from the series *Nous ne sommes pas les derniers*, 1970-1988, are exhibited together with the very first drawings the artist made in Dachau in the Spring of 1945, during his imprisonment. The black and white photographs of **Elizabeth (Lee) Miller**, acclaimed war correspondent who accompanied the US army in Germany and documented its first entry into the concentration camps of Buchenwald and Dachau, are related to Mušič's drawings and testimonies. Made in the midst of the conflict, *Tête de femme*, 1942, by **Pablo Picasso** shows the torn and divided face of Dora Maar, probable subject of the portrait, which resembles the female figures present in *Guernica*, 1937. **Salvador Dali's** painting *Composition avec tour*, c. 1943, is full of references to Europe at war. **Alberto Burri** exhibits his very first painting, *Texas*, 1945, made during his imprisonment in a POW camp in Hereford,

riferimenti all'Europa. Di **Alberto Burri** sono esposti il suo primo dipinto, *Texas*, 1945, realizzato durante la permanenza nel campo di prigionia a Hereford, Texas, dopo la cattura in Nord Africa da parte degli eserciti alleati, *Sacco e Rosso*, 1954, e *Sacco*, 1954. Figlia di ebrei polacchi sopravvissuti all'Olocausto, **Bracha L. Ettinger** realizza quadri enigmatici di fronte all'insondabile mistero della guerra. In mostra il suo dipinto più recente, *Medusa - Rachel - Pietà*, 2017-2022, da cui emergono volti allucinati ma anche profonda bellezza. In *Linguaggio è guerra*, 1974, **Fabio Mauri**, la cui arte è basata sulle relazioni tra bellezza, male, ideologia e potere, riflette sul rapporto tra la manipolazione ideologica del linguaggio e la guerra in generale, vissuta da giovane in Italia nel periodo della Seconda Guerra Mondiale. L'installazione *Light and Belief. Voices and sketches of life from the Vietnam War*, 2012, di **Dinh Q. Lê** raccoglie circa 70 disegni realizzati in guerra da diversi artisti Viet Cong e nordvietnamiti che raffigurano perlopiù un mondo pacifico e idilliaco nella giungla durante gli intervalli tra i combattimenti. È inoltre esposta un'opera di **Vu Giang Huong**, importante artista nordvietnamita. In mostra anche *Nocturnes*, 1999, di **Anri Sala** e *The Ballad of Special Ops Cody*, 2017, di **Michael Rakowitz**. La grande installazione *The Shelter II*, 2023, realizzata appositamente per questa mostra dall'artista ucraino che vive tra Kiev e Bucha, **Nikita Kadan**, è ispirata da immagini che documentano l'attuale guerra reperite dall'artista su Internet o sue proprie fotografie, ed esprime il dramma e il dolore dell'invasione russa. La nuova installazione *Every Tiger Needs a Horse*, 2022-2023, dell'artista afgano **Rahraw Omarzad**, fuggito da Kabul nel 2021, prende le mosse dalla percezione di guerra continua in Afghanistan, mentre il nuovo film *New Scenario*, 2022-2023, propone invece una riflessione sulla circolarità del destino umano e sulle difficoltà di affrancamento dalle logiche del trauma, della ferita e del conflitto.

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marianna Vecellio



Texas, after his capture in North Africa by the allied armies. Also on view are two paintings from 1954, *Sacco e Rosso* and *Sacco*. **Daughter of Polish Jewish Holocaust survivors, Bracha L. Ettinger creates enigmatic paintings in the face of the unfathomable mystery of war. On display is her most recent painting, Medusa - Rachel - Pietà, 2017-2022, from which hallucinated faces emerge. In Linguaggio è guerra, 1974, Fabio Mauri, whose art investigates the relationships between ideology, beauty and power, reflects on the relationship between the ideological manipulation of language and war in general, experienced as a young man in Italy during the Second World War. The installation Light and Belief. Voices and sketches of life from the Vietnam War, 2012, by Dinh Q. Lê gathers over 70 drawings made during the war by various Viet Cong and North Vietnamese artists, mostly depicting an idyllic world in the jungle during the intervals between fighting. A work by the important North Vietnamese artist, Vu Giang Huong, is also on display. Nocturnes, 1999, by Albanian artist Anri Sala, and The Ballad of Special Ops Cody, 2017, by American artist of Iraq descent Michael Rakowitz are also exhibited. The large installation The Shelter II, 2023, created especially for this exhibition by the Ukrainian artist who lives between Kiev and Bucha, Nikita Kadan, is inspired by images documenting the current war found by the artist on the Internet or his own photographs, and expresses the drama and pain of the Russian invasion. The new installation Every Tiger Needs a Horse, 2022-2023, by the Afghan artist Rahraw Omarzad, who fled Kabul in 2021 after the Taliban takeover, takes its cue from the perception of continuous war in Afghanistan, while the new film New Scenario, 2022-2023, instead proposes a reflection on the circularity of human destiny and the difficulty of freeing oneself from the logic of trauma, wound and conflict.**

Drafted by Carolyn Christov-Bakargiev and Marianna Vecellio



Inaugurato nel 1984, il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea ospita una collezione di Arte povera e opere d'arte che raccontano il nostro tempo. Dal 2019 gestisce anche la Collezione Cerruti che raccoglie capolavori di arte europea dal Medioevo al contemporaneo.

Inaugurated in 1984, the Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea hosts a collection of Arte Povera and other major works of art of our times. Since 2019 it has managed the Cerruti Collection which includes European art from the Middle Ages to the contemporary.

In copertina / Cover:

Nikita Kadan

Gostomel. From artist's visual diary, 2023

fotografia / photo

Courtesy l'artista / the artist

Si ringrazia l'Esercito Italiano per la collaborazione alla realizzazione dell'opera di Rahraw Omarzad / *With thanks to Esercito Italiano for its support of Rahraw Omarzad's work*



ESERCITO

Le attività del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea sono primariamente sostenute dalla Regione Piemonte / *The activities of Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea are made possible primarily thanks to the support of Regione Piemonte*



La mostra è realizzata grazie al contributo straordinario di
The exhibition is made possible with the further support of



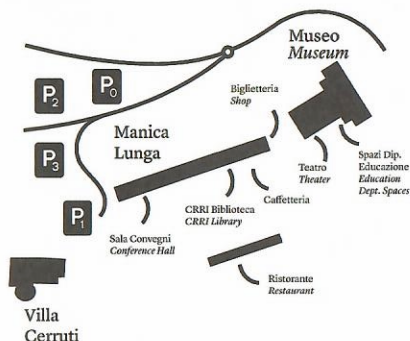
Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea
Piazza Mafalda di Savoia
10098 Rivoli - TORINO
Info: +39 0119565222
castellodirivoli.org



Info, orari e biglietti

Info, Opening Hours and Tickets

castellodirivoli.org



Si ringraziano Andrea Ruben Levi, Francesca Thyssen-Bornemisza e Giuliana Setari per il sostegno alla mostra / *With thanks also to Andrea Ruben Levi, Francesca Thyssen-Bornemisza, and Giuliana Setari for their support of the exhibition*

Si ringrazia inoltre TBA21 per aver co-commissionato il lavoro di Nikita Kadan e TBA21_on stage per il supporto a Rahraw Omarzad / *With further thanks to TBA21 for co-commissioning the work of Nikita Kadan and TBA21_on stage for the support of Rahraw Omarzad*



Si ringrazia inoltre Carena - Fornace di Cambiano per la collaborazione alla realizzazione dell'opera di Nikita Kadan / *With further thanks to Carena - Fornace di Cambiano for its support of Nikita Kadan's work*

NOTA: per i mesi di Luglio e Agosto si consiglia di verificare gli orari di apertura della mostra / **NOTE:** for the months of July and August it is advisable to check the opening hours of the exhibition



Partner

INTESA SANPAOLO

